

## RINGRAZIAMENTO

Desidero ringraziare tutti coloro (sarebbe un lungo elenco) che fuori, ma soprattutto dentro la scuola, mi hanno aiutato a sostenere il peso emotivo e anche pratico dell'improvvisa vicenda mediatica che ci ha coinvolti come Istituto scolastico

Tutto è bene quel che finisce bene. In ogni caso sapere di avere tante "belle persone" fra i miei docenti, fra i miei collaboratori e operatori di scuola, fra i genitori, fra gli interlocutori istituzionali, fra semplici conoscenti o anche sconosciuti, mi dà ancora più fiducia che si possa fare una scuola degna della missione sempre più ardua che l'aspetta e che tenta di svolgere, silenziosamente, ogni giorno, e spesso contro vento.

Tra parentesi: *vivere contro-vento*, come ci ha insegnato Mariapia Veladiano, se il vento di oggi non è dei migliori significa che stiamo facendo proprio bene!

La Scuola è un Bene fragile e appartiene a tutti e si può farla bene solo se ognuno vi mette del proprio, con intelligenza, con entusiasmo, con voglia di dare e di darsi agli altri. I nostri ragazzi hanno bisogno di scacciare il vuoto e di riempirlo di consistenza, di verità, di valori, non di valori astratti, però. Hanno bisogno di valori che prendano il corpo, il volto, i gesti, gli sguardi, *le parole* di un genitore, di un professore, di un Preside, di un Amministratore saggio, che diventi il loro modello interiore, magari non esibito agli amici, ma intimamente custodito.

Sogno, per questo, una scuola "ulteriore", la scuola dopo la fine di tutte le categorie di pensiero: una scuola aperta che va oltre il presente e la miopia dell'istantaneità, che guarda al passato per mantenere la rotta (e le radici) ma pensa al futuro che sarà, per orientarlo, per renderlo più ampio, migliore, "più possibile" ma sempre a misura di uomo e di donna.

Grazie a tutti

Patrizia Leoni